

CENTRO DOCUMENTAZIONE RESISTENZA

attività e ricerca

mail: centrodocumentazioneresistenza@gmail.com

scheda biografica di ENNIO CHIESA

(ULTIMO AGGIORNAMENTO 8.06.2014)

Ennio Chiesa nasce giovedì 22 gennaio 1920 ad Arena Po in provincia di Pavia.
Ennio si trasferisce a Stradella in provincia di Pavia dove esercita la professione di operaio.

Ennio consegue la licenza elementare.

Ennio aderisce alla Resistenza entrando tra le fila della futura divisione Matteotti Valle Versa "Dario Barni".

Lunedì 1° gennaio 1945 il quasi venticinquenne Ennio viene ferito e catturato da militi della Sicherheits in un combattimento in località Costa di Montecalvo Versiggia. Vistolo ferito, il ventunenne operaio stradellino Carlo Carini (divisione Matteotti Barni) cerca di portarlo in salvo restando ferito a sua volta. Anche il quasi ventenne operaio alzatense Andrea Fusi (brigata Tundra divisione Masia) rimane ferito. Catturati, i tre vengono interrogati, torturati e, alla fine, fucilati.

Ennio è ricordato con i compagni sul monumento eretto a Colombato di Montecalvo Versiggia.

A Ennio il comune di Stradella ha anche intitolato una via.

Fonti:

CHIESA ENNIO

CHIESA Ennio.

Stradella.

- a) Arena Po 22/I/1920
Montecalvo Versiggia 1/I/1945
- b) Celibe.
- c) Licenza elementare, meccanico.
- d) Partigiano combattente.
- e)
- f) Fucilato da militi della Sicherheit.
Fotografia mancante.

(tratto da I CADUTI DELLA RESISTENZA NELLA PROVINCIA DI PAVIA, ed. Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, deputazione per la Provincia di Pavia, Pavia, 1969, pag. 48)

SCHEDE DI CHIESA ENNIO

CHIESA ENNIO, operaio, partigiano della Brigata "Matteotti", poi Divisione "Dario Barni"; nato a Arena Po il 22 gennaio 1920 e residente a Stradella; ferito in combattimento insieme al compagno Carlo Carini, il 1° gennaio '45, da militi della Sicherheits, veniva fucilato con lui a Costa di Montecalvo lo stesso giorno. Il nome di Chiesa è nel monumento partigiano eretto a Colombato. Anche una via di Stradella porta il suo nome.

(tratto da Ugo Scagni, La Resistenza e i suoi caduti tra il Lesima e il Po, ed. Guardamagna, Varzi, 1995)

